

15/5-73

Prima figlia

Milano 15 May 1873

L'ottima Fra Faustina che van-
 taggia si ebbe dalla mia visita
 oggi? Io vorrei dire; nell'at-
 teso che il triste piacere di im-
 aginare l'intenso dolore di un povero
 galantuomo nella dolorosa in-
 cessanza di doverla abbandonare
 è io proibibile? ... non lo vedo,
 ma bene Dio! dunque perché
 così mi tormentata? Io vedo che
 Lei stessa non lo sa, e per me
 ritengo che la causa vera della
 continua sua indecisione è la
 grande diffidenza che sempre nut-
 re a mio riguardo; diffidenza che
 oportuna non merito,
 L'essere Lei diffidente non gliela
 saprebbe a grave colpa quando
 pensa che ha vissuto tanto

tempo presso il buon S. Guglielmo
che non troppo aveva questa pecca
Nonci ora continuare a forivole
ma la testa mi si intorbidò,
Nell'ultima sua rifugiata
lungo ben calcolò che il povero
S. Coste ignorialmente da
un momento all'altro non
farà più) e di conseguenza an-
che dovrà lasciare l'attuale
suo appartamento che è stato
per lui per tanti anni la
sua delizia.

Mi sforzo per andar avanti,
ma l'esperienza che in questo ma-
-nifesto non lo posso.

Che Dio l'illumini, e voglia
per ora aggradire i rispetti

Del Deomo suo Servo
Giustino Perceca